

C. l. fr. 8685 c. In en d'ados uai d'idos
anatomias. In om q'ron vad.

86 regno l'nd' epa sovijato
d'opov

apud amptatun d'ov

pino a 8695

Sto barbare
cal juliano

- P. l'icr. gntynic repolur. (criz) pin
Egbyudrē Cfr. Publ. Carr. Hill. 1905,

57, 60, 61

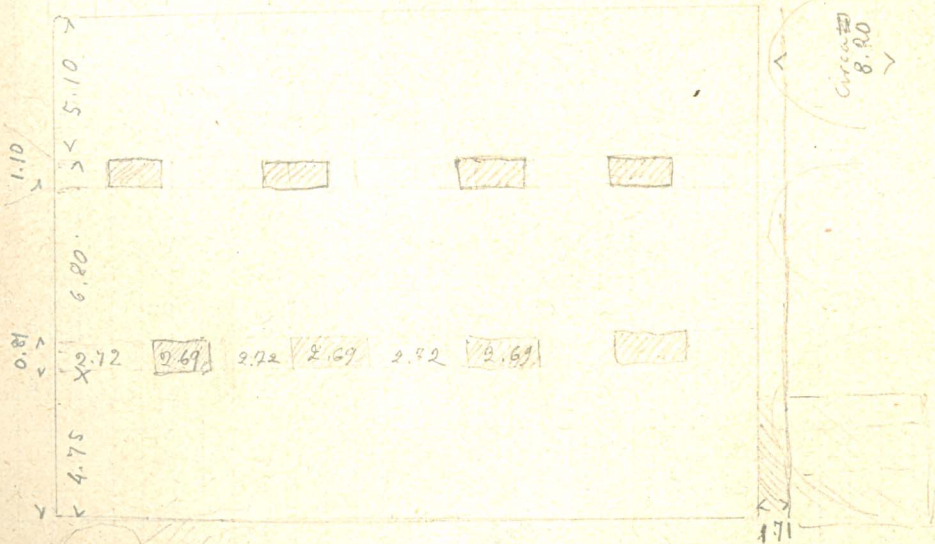
Wardlin ?

isp'chw ? v'fick

lizemamulca

Cisterna di Aptera

1



12 Giugno

2

Spese per la missione

Saggio ad Aghera Pire 20 1/2 = f. ch. or. 4 air.
Pagate dal convece. Da non mettere in
conto -

13 e 14 a Canoa

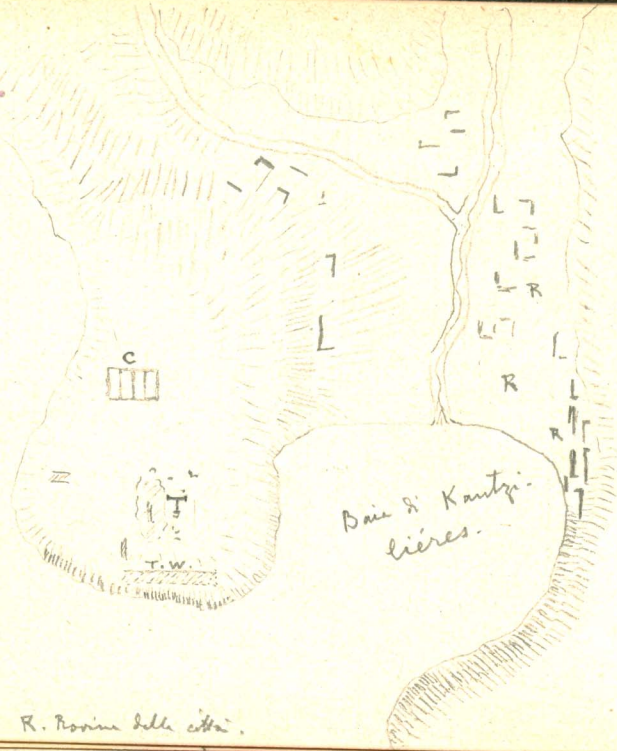
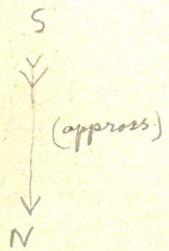
15 Giugno

Gita da Canoa a Colymbari e Gouia

A un'ora e mezza il villaggio di Plataniás
sopra una rupe isolata, una specie di acropo-
li. Circa un centinaio di porte. La bandiera
italiana ventola sulla chiesa e all'estre-
mità del villaggio sopra il pendio che guarda la
strada. A 10 min. da Plat. il fiume par-
sano chiamato o Ksipiras(?).

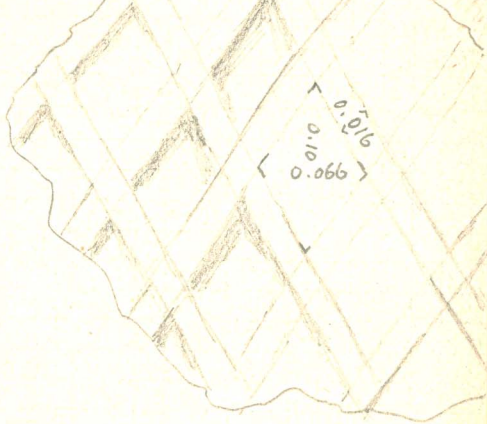
A un'ora da Plataniás il piccolo villaggio di Ma-
leme, circa 30 porte. Lungo la strada tra Pla-
taniás e Maleme una collina a sinistra ha
tutto l'apparenza d'essere un'acropoli nice-
nea -





Baie di Kantzi-
lières.

- C. cisterna
- T. Tempio
- T.W. Temau Male
- R. Rovine delle città.

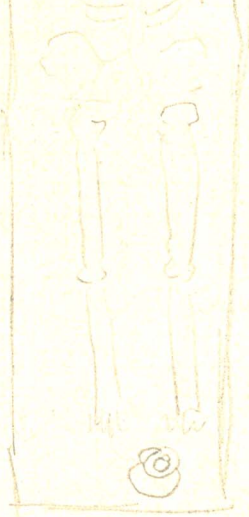


A destra del piazzale interno Leone Veneziano ed
altra iscrizione -

ΣΕΚΩ Πεισαγόρα ΤΙΜΑΜΕΝΕΥΣ
ΘΕΑΓΕΝΙΔΑ ΕΥΜΗΛΩ ΚΑΡΑΙΘΩΣ
ΑΠΟΚΙΣΑΝΕΘΗΚΕΝ

11 Διονυσίου

ΚΑΛΛΙΚΡΙΤΟΣ ΕΠΟΙΗΣΕ





11

Sudore Vultus? S. A. Aloysii Declussio
Fratri hoc edificium a fundamentis co-
structum (D.S.) fuit anno Dni 1636

3) Scipione (sic) Comendata 1637

Altra casa Veneta a Stravariana (*)

Sotto Dragarias un particello d'ora
Uno stemma sopra la porta e un bel
camino

(*) Forse dalla famiglia Trevisan?

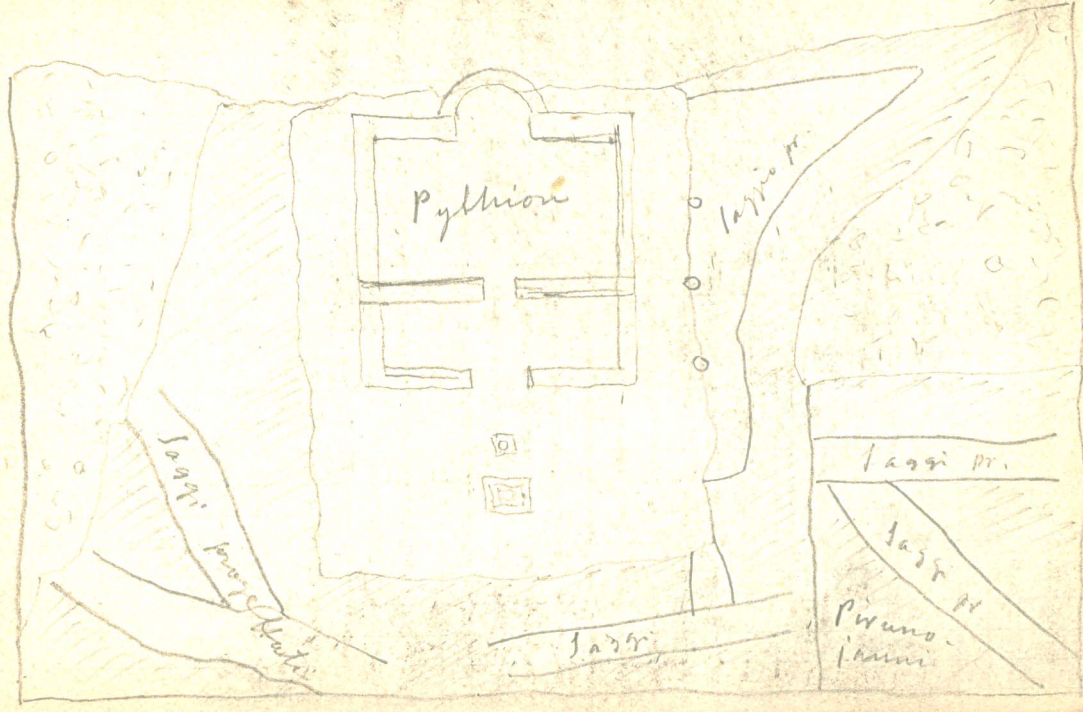
chiesa di S. Nicolaos di S. Giorgio, e di S. Giovanni
Battista. Tutto quello che rimane consiste in un
complesso di resti di terracce costruite con calcinacci
sul ciglio orientale della chiesa di S. Giovanni a lato del
la strada per Castelli e Rocchia (strada provinciale
di Kissaia) e in pochi resti sparsi qua e là per
la campagna tutti di carattere romano. I primi
più sono attorno alla chiesetta di S. Giorgio e
alludono a un edificio termale. Altri sulle spiag-
giate di S. Giovanni sono interrotti dai contadini. Come
avanzò di un teatro. Qui secondo le notizie della giu-
te di luogo si sarebbe trovato anni sono un fram-
mento di un sarcofago con figure di animali. L'a-
tore acquistato secondo notizie raccontate mi venne
da delle alture di Rocchia dove vedono troneggiare
di fronte al golfo. Navi di conduttore d'acqua viva
sono ancora nelle campagne di Naxos.
L'unico frammento che mi sembra preromano da
me trovato sulla superficie del terreno è un pez-
zo di pithos con roselle d'epoca, secondo me, elle-
nica.

Nelle mani dei contadini del resto ho veduto anche
un frammento d'ansa d'eschara in terra cotta
con una testa di Efesto, pressoché eguale a quella

massa di roccie in parte moderne e in parte
inerte il quale è tutt'alt' intorno circonda-
to d'un grosso muro forte. Forse una
torre di difesa sur lo sbocco della stra-
da che scende dalle alture della radice
del promontorio e da quelle di Rocca
al piano. Al disotto intorno all'abbon-
dante acqua che in parte stagna in una
lunga conca una lussureggiante vege-
tazione di platani, oleandri ecc.
La collina di Drapaniàs è tutta coperta
di ulivi.

Nessuna traccia d'iscrizioni nella lo-
calità antica, né nei villaggi di Noxiphin
e Drapaniàs. -

Gortyna



Pythion

Laggi pr.

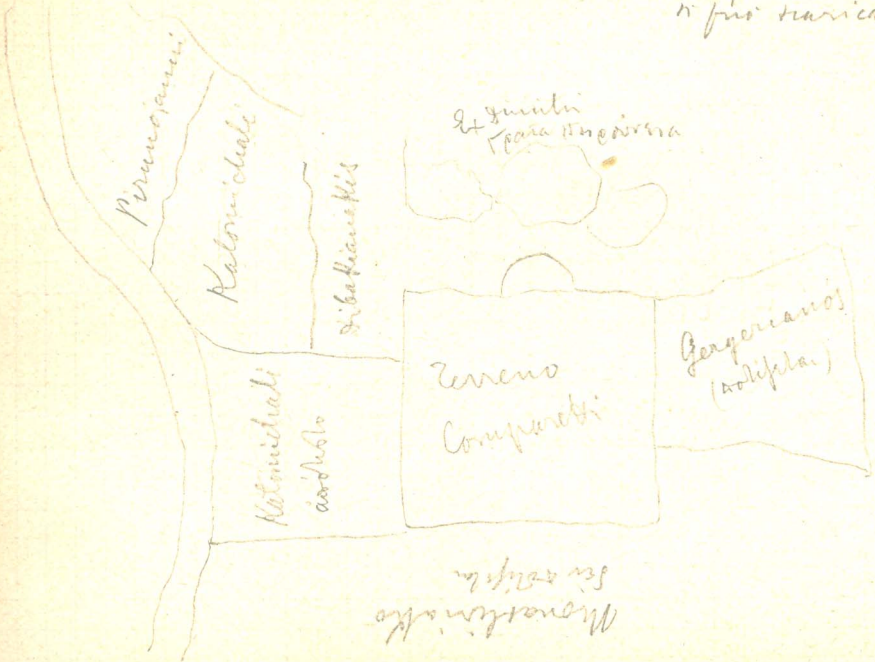
Laggi pr. front. Gate

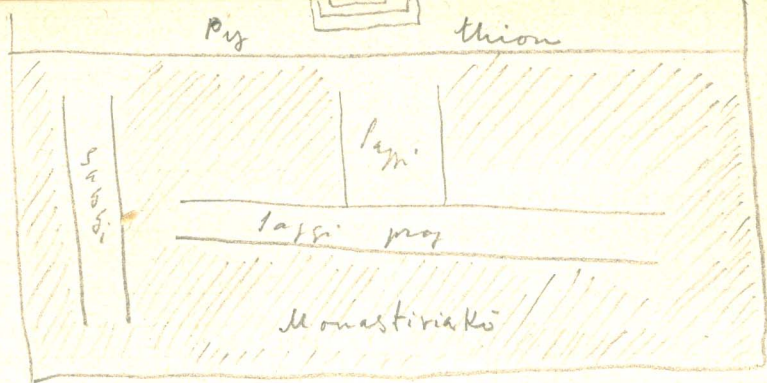
Laggi pr.

Laggi

Laggi pr.
Pirano-ianini

duoqni 9om eventualmente
si puo scaricare materiale





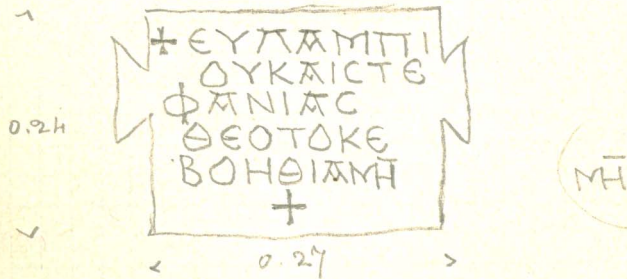
17

Fosse di-saggio che si possono fare nel terreno ad Est del Pythion

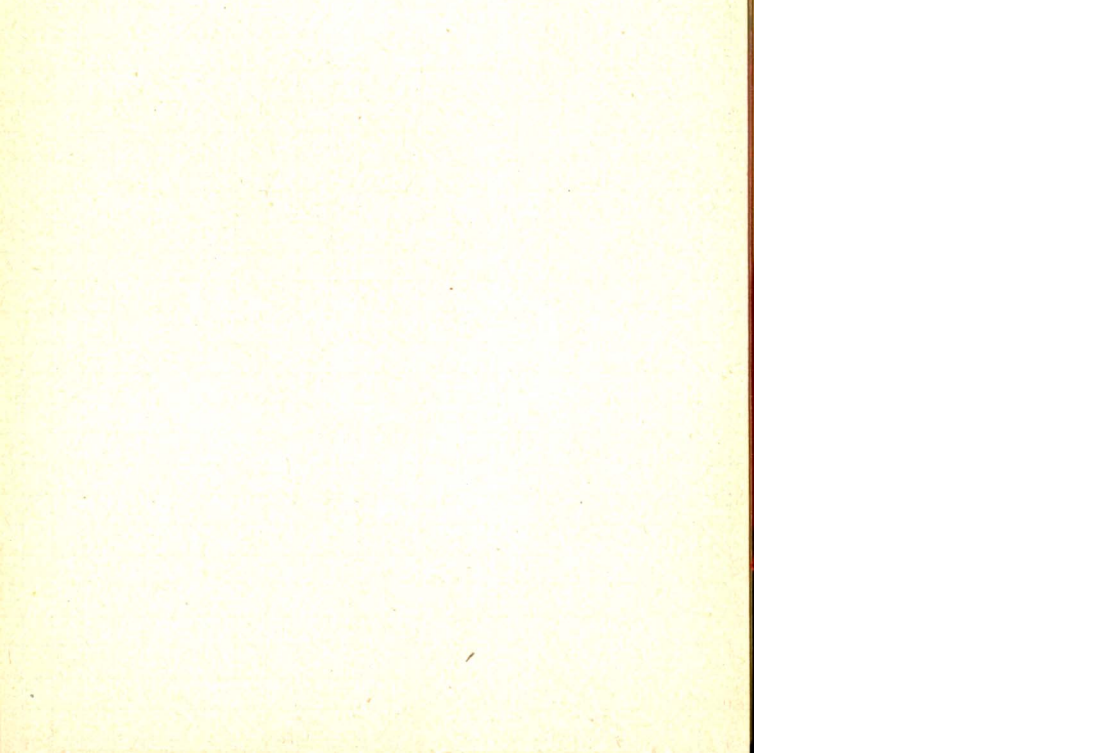
Letta. 0.028-0.03

Spessore 0.11

+ Sarcophago cristiano vicino alla Keroucyssi
 Marmo grigio. Trovato presso il Stavropoulos
 non lungi dalla chiesa bizantina dei campi
 Gligonaki ecc.



L'iscrizione è sopra una targa sollevata nel centro
 della faccia del sarcofago. Questo è ornato di festoni
 bucrani e teste (di Medusa?). Angoli testate
 I'aristi - forse anzi probab. il sarcofago è pagano
 e fu usato per un cristiano. d'iscriz. dev'essere tra



X Campo di Christodulo Aleziakhi verso Nitropoli.

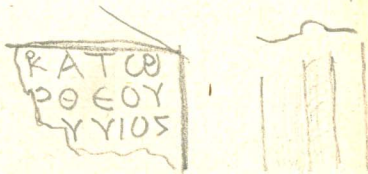
for ris. da Stef. *

Ora di phylaktikon.



In Avlo e in
Αδρια, l'ααα,
altrove e Α e Α
In somma varietà conti-
nua di Alpha: vedi esatta-
mente nel fascim. di Stef.

ΚΡΑΤΩΡ



Quest'ultimo frammento
ora murato nel cimitero
di Mausolei Thaki.

Marmo bluestro.

Base o agge con frontone.

Due frammenti

Alb. maggiore 0.59

Lettere 0.04 nel primo lin.

0.035 testo

22
per se dimitri

Descrizione nel campo di Papa Dimitri tra le rovine di Gortyna -
Grande base di marmo greco iscritta su due facce.

των καταξ[εφ] ?
[εφραειων εν τοις

+ linea ~~omessa~~ omessa :

ΕΙΔΟΙΣ ΟΚΤΩ ΒΡΙΑΙΣ ΛΑΜΠΤΡΙΟΥΣ ΚΑΙ ΞΕΝΟΦΙΛΟΥ ΓΕΝ

Λαμπριους

fosse una copia o
niche copia ΣΤΗΛΟ-
Pare però ci sia un te-
sto di lettera -

X

ΣΤΗΛΟΙ ΤΩΝ
ΚΑΤΑ ΜΕΤΡΗ
ΚΩΔΙΚΙΛΛΟΙΣ ΦΛΑ
ΗΜΕΡΩΝ & Η

ΠΡΟ ^ΑΚΑΛΑΝ ΜΑΙΩΝ ΡΩΜΗΣ ΓΕΝΕΘΛΙΩ
ΠΡΟ ^ΑΚΑΛΑΝ ΣΕΠΤΕΜΒΡΙΩΝ ΚΟΜΟΔΟΥ ΑΥΤ
ΝΩΝΙΑΙΣ ΜΑΡΤΙΑΙΣ ΚΡΑΤΗΣΕΙ ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΟΣ ΑΝΤ
ΣΕ ΚΑΙ ΛΟΥΚΙΑ ΛΗΣΣΕ ΒΑΣΤΗΣ ΓΕΝΕΘΛΙΩ *vac*
ΠΡΟ ^ΑΚΑΛΑΝ ΙΑΝΟΥΑΡΙΩΝ ΛΟΥΚΙΟΥ ΘΕΟΥ ΣΕ ΒΑΣΤΟ
ΠΡΟ ^ΑΚΑΛΑΝ ΔΕΚΕΜΒΡΙΩΝ ΦΛΑΞΕΝΙΩΝ ΟΥ ΓΕΝ
ΠΡΟ ^ΑΚΑΛΑΝ ΑΥΓΟΥΣΤΩΝ ΙΗΝΟΦΙΛΟΥ ΓΕΝΕΘΛΙ
ΠΡΟ ^ΑΚΑΛΑΝ ΑΥΓΟΥΣΤΩΝ ΚΛΑΜΑΡΚΕΛΜΕΙΝΗΣ ΓΕ

vac

+ >

Altra faccia
sulla base precedente.

X

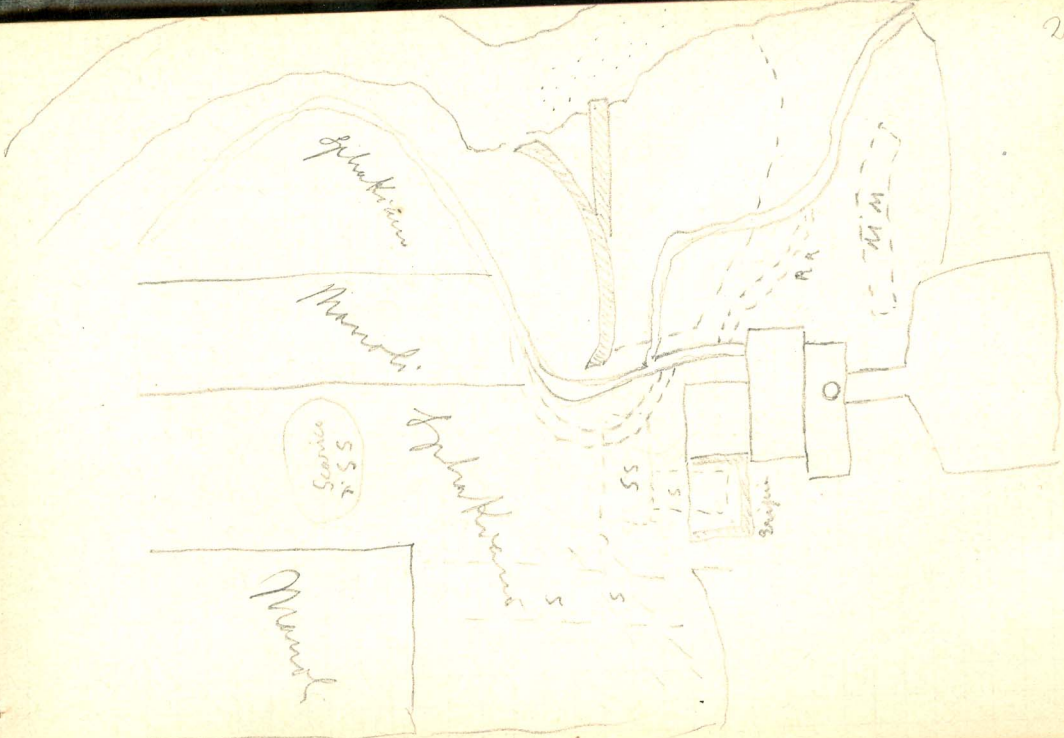
25

Η ΒΟΥΛΗ
ΚΑΙ Ο ΔΗΜΟΣ
ΤΩΝ ΓΟΥΡΤΥΝΙΩΝ
Τ' ΦΛΑ' ΞΕΝΙΩΝ Α
ΤΟΝ ΕΥΕΡΓΕΤΗΝ
ΕΠΙ ΠΡΩΤΟΚΟΣ
ΜΩ ΓΑΙΩΤΕΡΕΝΤΙ
ΩΣ ΑΤΟΡΝΕΙΑ Ω

26



26





1° RR

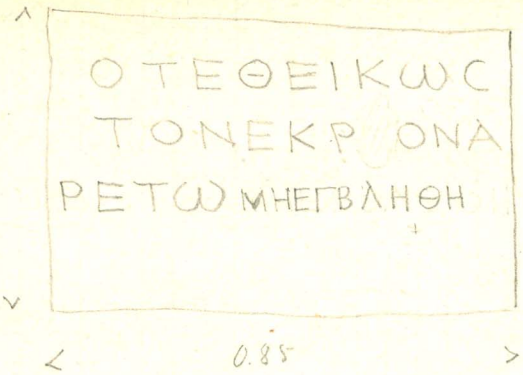
2° SS

3° contemp. ai due primi i post AA in BTB o A la in CC ; buttare in CC la casa sull'isola
 Comprare la casetta erigionemi e buttarla sopra CC
 Buttar sopra la terra delle pezze

Jione

1^o lin. la lettera avanti 1. quo enue $\Delta \wedge X$ più differi-
mente M

0.48



fianco 0.26

piu' spaziosi

Riv. 1914 (da bene). Le lettere non sono
 apicate, ma hanno qua e la' alle
 estremita' qualche anellino od
 impromemto di apici.

L. 2 pa P e O difetto della pietra saltata dal levante.

Let. 0.065-0.07 Lin 1-3 fino a
 0.03-0.04 le altre aggiun-
 te a quanto pare da altri
 mano o almeno l'altra
 scrittura

Cfr. BCH 1905, 57, 60 s.

P. de Sanctis - l'iscrizione di Mitropoli - Kata Metroclon +
 " " a Anoja in casa di Nicolis Chretakis (Tzepadiana)
 Agosto 12 e 25 } Altre sull'anophlion - in una porta (Φ) - +

Raggio di scavo al Pythion - I primi 3 giorni si leva il materiale
 accumulato nel 1887 sopra l'ala destra
 del peribolo. Il 4° giorno si cominciano
 i raggi di scavo sotto la dir. del de Sanctis.

<u>Sabato 12</u> (1° giov)	Scaratori	12	a	7	=	84	pta
<u>Lunedì 14</u> (2° ")	"	19	"	7	=	133	"
<u>Martedì 15</u> (3° ")	"	24	"	7	=	168	"
<u>Mercoledì 16</u> (4° ")	"	29	"	7	=	203	"
<u>Giovedì 17</u> (5° ")	"	27	"	7	=	189	"
<u>Venerdì 18</u> (festa)	—	—	—	—	—	—	—
<u>Sabato 19</u> (6 giov)	"	27	"	7	=	189	"
		<u>138</u>				<u>966</u>	" pagate

P. de Sanctis

+ A Choustombiana in casa di Panos Chatzidakis; iscriz. sopra la
 3 porta

Haghios Seba

Casa di Liliand's Phtaminithis

Per de Sanctis

Verilieri buoni per Sillago -

Due frammenti d'iscrizioni, uno mu-
rato sopra un delago esterno.

Inscrip. in casa di Papa Dimitri -

Muro orientale dell'antico caffè di
Panaghioti Cuvladis (vedi un fram-
mento inedito)

Casa di Kukurso Midrali -

" di Precatyma (Sochagos) -

" di Fergis Aleppaki -

Testa muliebri con corona virgale

Inscrizione sepolcrale per de Sanctis

Inscrizione "Αγρον τοῦ δει ναδέρου
σερ[...] Αρωτος αλκοι"

Verificare il numero delle iscrizioni del Pretorio nel Corpus e contare
le basi esistenti nel pretorio stesso.

Per de Sanctis - L'iscrizione del τοῦ δει sulle colonne al Maro-pa-
pa.

a Mitrovski

Τῆς τοποθεσίας βορῆς καὶ τ. . . .

Comariti. Nella stessa campo fu tro-
vata una grande testa muliebri con
corona castrense (Britomartis?)
(Gortyna?)

κατιόρυσεν κτ...
τῆς αὐτῶν // YCEBIA //

↓
Ε

cor.

Descrizione nel campo di Papa Dimitri.

Ha rovedere il principio dell'ultima linea
L'altra lapide Mus. It. p. 153 ha τῆ αὐ-
τῶν εὐοβία

Προβότα THEATON // YCEBIA //

x) EK (θεραπείας)

Cavo el Molino		Mer	Jue	Sab			Jun	Jul	Mar	Jun
Agosto		16	17	19			21	22	23	24
Ioannis Mich. Sarridakis	x	7	7	7	21		7	7	7	7 28
Costis Katakis		7	7	7	21		7	7	7	21
Georgios Vragadakis	x	7	7	7	21		7	7	7	7 28
Manolis Vuvakis	x	7	7	7	21		7	7	7	7 28
Georgios Kyriakakis		7	7	7	21		7	—	—	7
Michalis Pirunakis		7	7	—	14		—	—	—	
Manolis Sarridakis		7	7	—	14		7	7	7	7 28
Georgios Papaioannidis		7	7	7	21	21	7	7	7	7
Michalis Kyriakakis		7	7	7	21		7	—	—	7
Demetrios Zisobras		7	7	7	21		7	7	7	7 28
Zacharis Uliakis		7	7	7	21	royat	7	7	7	7
Ioannis Stephanakis		7	7	7	21		—	—	—	
Stavros Pavlakis		7	7	7	21		7	—	—	7
Stergios Pirunakis		7	7	7	21		7	7	7	21
Frangis Phamvakis		7	7	7	21		7	7	7	21
Ioannis Phamvakis	x	7	7	7	21		7	7	7	21
Nicolis Kerallis	x	7	7	7	21		7	7	7	7 28
Georgios Kerallis		7	7	7	21		7		7	14
Polis Kiriakis	x	6	7	7	20		7	7	7	7 28
20 Theodoros Vuvakis	x	7	7	7	21		7	7	7	28
					405					336

"	22	Scavatori	8	a 7	56
"	23	"	16	"	112
"	25	"	10	"	70
"	27	"	16	5 1/2	88
"	28	"	12	a 7	84
"	29	"	13	"	91
"	30	"	12	"	84
					<hr/>
Giorgio	7 gior				585
	a 12 ptre				<u>84</u>

da levare 6 ptre (n. contornio) 669
 - levate pagate

Laminis Papadakis	7	
Policos Iliakis	7	
Georg. Kukulurakis	7	
Georg. Papadakis	7	
	<hr/>	84

At Maurognafa		
Manolis Davakis	7	
Manolis Savridakis	7	
Theodoros Savridakis	7	
Nestor Phamvoulakis	7	
Francis Phamvoulakis	7	
Zacharis Iliakis	7	42
		<hr/>
		126

Papadakis

Papadakis 665

336
28
28
7
7
21
21
28
21
28
28
14
28
7
14
21
7

Il blocco iscritto nel numero sett. (colla faccia iscritta guardante verso il numero circolare)

αποπονοιομα sic
επισημη αναγραφη (ε) παυλει

X

scalpellata
0.53

ΔΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΚΜΑΗΟΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΜΑΡΗΤΑΤΑΚΑΕΔΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΜΚΑΤΑΜΤΑΜΕΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΜΑΥΤΑΜΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΑΑΜΗΕΗΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΟΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΡΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΕΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΚΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΑΤΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΜΕΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ
ΔΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ	ΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑΑ

scalpellata

0.725

ferro in metallo circa 0.25
dell'era 0.025 in metallo

scalpellata

41

IVTE O OVTE (pini) IVTE
pino

SAA (127, 128, 129)

F ; avanti al T un hat
η.δ / tenuto in un hat
sen o aff. della
pista

M

or 325

crata o leggermente scalpellata
rotte

Argine

Gli altri scavatori aprono una fossa tra
 il muro circolare all'est delle grande inscri-
 zione onde trovare il corso del muro stesso.
 Poi si comincia a scavare in profondità lun-
 go la superficie esterna della curva tra
 l'iscrizione e la porta.
 Contemporaneamente si traccia il disegno di
 una fossa nella parte superiore del campo
 Cuidati parallelamente al muro a secco che tor-
 tiene la strada conducente al molino.

(M. d.)



17 Agosto - 2^{do} giorno

Giovedì

Ζώορπος Χοροχοροσ (sic) εἰρηρ.

Si braccia la fossa per deviare il catagoti superiore avvicinandolo al molino onde liberare la parte inferiore della pezula -

La sera si comincia a scavare il margine della pezula -

18 Agosto Venerdì - Festa greca ἡ πελαγίωσις
Φωτοσ τοσ Χοροχοροσ -

19 Agosto - Sabato - Scavatori 32 Epistate 1

Si continua ad approfondire la fossa intorno alla porta e intorno alle parti scoperte all'esterno del muro circolare - Si trova una piccola statuetta votiva acefala in marmo vestita.

Si prosegue alla demolizione dell'argine tra la grande iscrizione e il muro settentrionale - Si trovano parecchi frammenti d'iscrizioni circolari appartenenti forse ai blocchi mancanti della grande iscrizione.

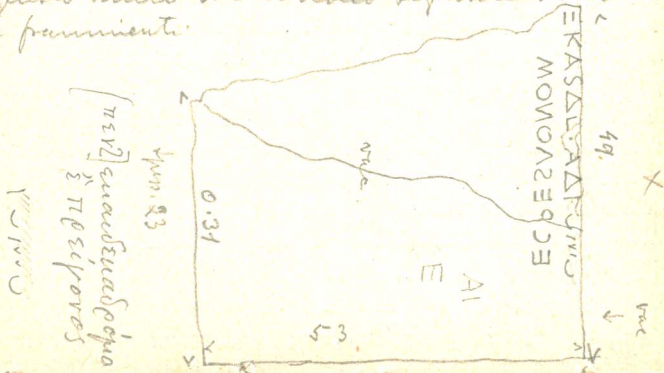
Si comincia a scoprire la testata del muro di raccordo che contiene mirato qualche altro frammento d'iscriz. arcaica.

Si continua ad approfondire il letto del nuovo catagoti -

tempo di prima
 Si tracciano due altre forme d'arrappio e si approfondiscono alcuni centimetri - Quelle sono la forma delineata nello schizzo del giorno 16 ed una nel pezzo ex oppoavān 'Iziān.

Si finisce il muro antagati.

Si scava la faccia interna del muro di ricordo nella parte dell'angolo che guarda la grande iscrizione - Questo all'epoca del 12° scavo ^{regalava} ~~era~~ coperto da un indumento di mattoni. Ora mostra di essere costrutta con pelekia di mediocri dimensioni nella parte mediana e grossi e ben squadrati nella solita incavatura nella parte dello spigolo - Tra il materiale di costruzione di questo muro vi è il blocco seguente diviso in due frammenti.



τονο γρη λογιστε in cartone -

7

7

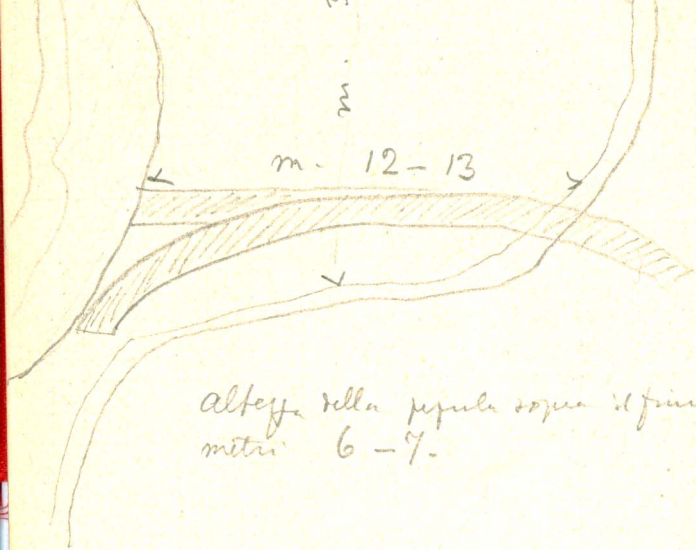
Ος εκσοδαλη δια φα =
 κσαη οπαιονδομα =
 τος δεκα οτα τερανθ =
 σ καταστασεια =
 ποποιοι(ε) ραι τυες. (testo ορι)
 αμνησηδαμοσια =
 βοζ δια γρο θριον κο
 ριον νη κυν περονθι
 απάλοι ημν αιε
 ηολνοτις δεησ
 γατηραν σ κκατα
 σηαε δια ττα δοθο
 διαπεροεινοικαδ
 - - - - -

ο
σπι'τα
νομοι
τιδατ
σατ
σατ
ξαν

22-23 Agosto - Martedì, Mercoledì.

45

Si continuano i lavori impiati - si scava in profondita
 il nuovo sotterraneo arrivando fino alla serie iscritta.
 Si scava la grande iscrizione. Si misurano le dimen-
 sioni approssimative dell'argine primitivo:



In vari luoghi dello scavo, fatti nella peepula del cui
 es. si è già parlato nei pressi del soffitto circolare si tro-
 vano frammenti (3) di pittori del VI secolo (?)
 con ornamenti a meandro e a Kymation turco-
 unici avamp. forse dello strato antico a cui appart.

Le parti il fondamento del muro settle. Sopra il muro
settecentrale ~~verso~~ al nord d' esso e all'altezza d' circa
2.30 dal suo fondamento viene in luce un serbatoio
tetragono per l'acqua.

Si scava all'Est della porta coperta dell'edificio ro-
tondo e si trova un altro serbatoio continuo.

Si continua ad approfondir la volta coperta della
porta sud-ovest.

+

1) frammento di parte blocco - m 0.56 x spessore
Lett. 0.025.

Per De Sanctis

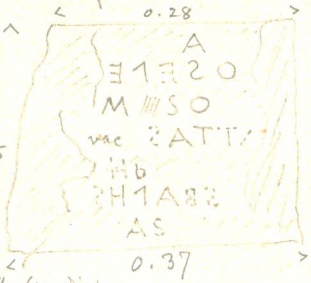
- Base all'entrata del catafati nel secondo campo contando da S. Tito. Da vedere se ha iscrizione - Veduta. non ha nulla

Inscriz! del molino.

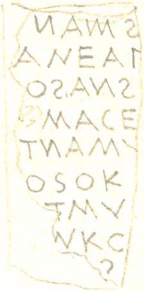
*

1)

0.255



Sue frammenti trovati murati nell'edificio rotondo (muro del teatro Romano)



2)

*

X

0.29 (medio)



0.245

frammento trovato nello scavo del molino. Peleki. Lettere alquanto trascurate fra righe (campione a doppie) dall'incastro. Alt. 0.02 -

Spessore 0.165

1. Frammenti trovati nello scavo della pezuola presso la grande isola
 zione - forse appartengono ai blocchi mercantili di cera - sono tutte
 più o meno croste di blocco di frammenti
 superficiali di piccolo spessore - L. da a circa
 $\frac{1}{10}$ millo sp. naturale -

vac
 (v) in

vac.
 ex o pinto ex

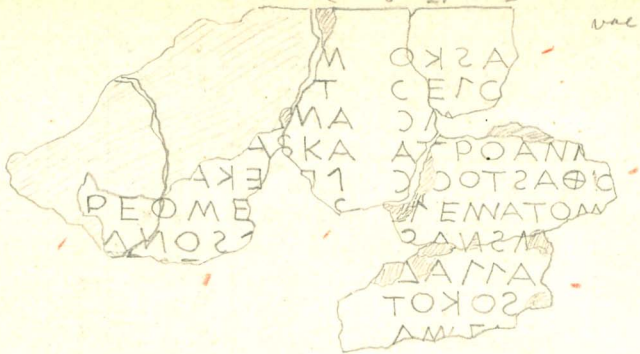
Taglio primitivo del blocco



v
 0.33
 /
 v

pa, pb

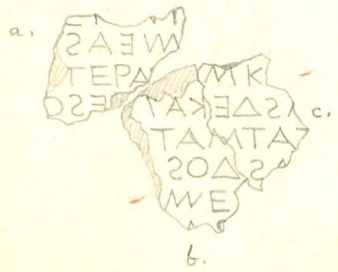




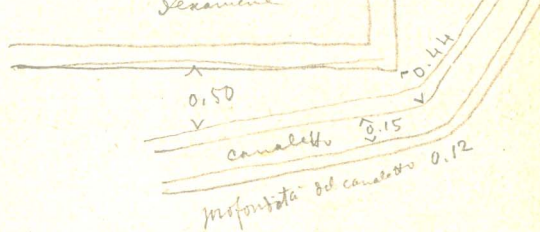
vae X

εἰς τὸ πρῶτον μανικῆς τῆς
col. IX τῆς παλαιῆς
ζώνης.

τὸ ὅτι λέγεται
στ. ὅτι [εἰ] λέγεται
σιν αἰ[σ] ἀλλὰ



1 fram. b = c e collegano
2 fram. e probabilmente (ma non concertata)
ste al posto dissegnato, sopra b e c.



Continuazione dello scavo al molino

Venerdì 29 Set. - Scavo sotto la diriz. di Giorgio
Hlathi - Scavatori 8

Si approfondisce la fossa di saggio lungo
il muro di sostegno sulla strada che scende al
molino (campo Curidaki).

Martedì 26 Esola' 105 Skarpō

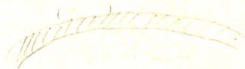
Mercoledì 27 - Scavatori 16 (due ore di pioggia -
ne per la pioggia)

Si approfondisce lo scavo al paros del
la grande iscrizione all'esterno del muro circolare
verso il fiume - Si riprende lo scavo delle pepole al
nord dell'edificio circolare e sopra la decametri
dove a poca profondità nel terreno si trova una
rete di canalotti e tubi per l'acqua - (anche di piombo)

Comincio una fossa perpendicolare al muro del cha-
larna del molino -

chalamu

paros



Giovedì 28 - Scavatori 12

Si continuano i lavori precedenti. Nella
fossa disegmata di sopra si trova un muro trasversale.
Nessun altro trovamento.

apovolle) - si procede oggi a isolarlo dalle parti per
farne la copia - si continua su tutti i punti
il lavoro di ieri.

Nella perzula si pratica una fossa d'aggio
nel senso della lunghezza, anche qui alla soliz.
La profondità si trova un centuto dei soliti (subo
Maro cotta)

Lunedì 2 Ottobre - Scavatori 9

Si continuano i lavori ^{avanz.} di ieri - Nessun trova-
mento

Marcoledì 3 Ottobre - Scavatori 6 ($\frac{1}{2}$ opera).

Si continua lo scavo della fossa longitudinale della
perzula.
Le dogozzanti gli scavatori passano al Maro-
papa -

Assisi

Manolis Varrakis

Manolis Savvidaki

Theodoros Savvidaki

Nicolas Jannakakis

Venerdì 3 Ottobre - Scavatori 8

Ger. Stess. di ieri

Pin Dimitris Vorkakis

Manolis Vorkakis

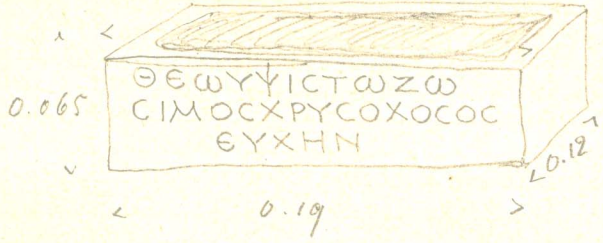
Jannis Pirmantis

Le Dyo praufo passano al Macropraufo
anche i 6 del molino.

Li ricoprono le fosse

La base trovata il 17 agosto nello scavo del molino:

X



- Incavata alla superficie
per ricevere il donario.

Inscrizione sulla lista opae.
Cia anteriore stretta delle
pietra base.

lett. 0.01 - 0.012 con piccolis
finita appi.

Marmo bianco-bigio.

Xενοδοχος etc -

A
0.14
V



0.30

non si vedono tracce dell'altra linea sopra la 1^a
νστέρα[ν
ἀσφάδαν
sopra i vuoti. τυσβος τυσβοι / ΤΥ

Proviene dal muro circolare (munito come materiale)

lett. 0.027-0.03; spessore irreg. circa 0.13



Piccolo frammento di crosta. Lett. 0.023 - 0.025

Giardino di Giorgio Thielke
Prob. dal molino.



idem. ibid. Solite lettere



Id. ibid. Solite lettere



idem. ibid. Solite lettere - Proo. dello scavo del molino e sia forse coi frammenti irregolari 3-4 carte indietro.

già copiato →



Idem. dal molino o tutto come sopra



" " " " " "

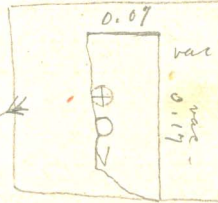
1d. Giardino di Giorgio Katti. Prob. dal molino. Lettere della solita grandezza
ma più grossolane, d'α A.
e più spacciate.



18. ibid. stessa specie del prec. ma l'α A; il K un po' arrotondato
(calco)
Vare un intercolumnio a sinistra.



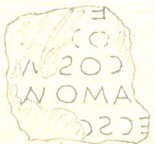
Tutto come sopra
(calco)



frammento trovato
al molino -
Principio di una
colonna -
solite lettere -
croste superficiale -

0.01?
o
v

frammento di blocco ibidem; prob. o ceto dal molino
Lettere un po' più piccole delle solite 0.02 - 0.025



alt 0.18
larg. 0.15
spess. irreg. cir. 0.14

|| (calco)



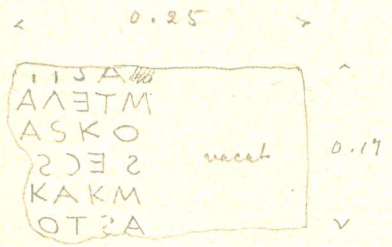
Non può essere, per
la disposizione delle lettere
gr. V, N. forse
le lettere a rovescio

⊕ ⊙

60 D.

frammento murato ^{a rovescio} sotto la crypta aiodos nell'e-
nficio circolare.

X

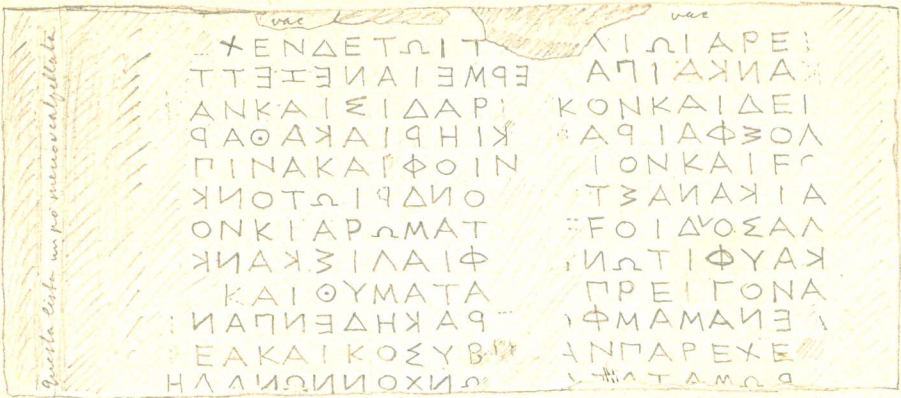


Let. 0.02 - 25

Par. manichino alle linee
circa 4 alt. a sim.; tre finis
alle finis del blocco a destra
in EMPE il 9^a fuori di stichedismo
E l' a M il 10^a

Xovros vas d'omino V. lex

HAA



questa lista impo rinnovata dalla

dalla foto pare
non
c'è
c'è
c'è

0.42

c'è
c'è
c'è
c'è
c'è

Γ (Π, Ε, Ε)

0.70

Grande blocco murato rovesciato in una delle ultime serie in basso del muro rotondo all'pilone occidentale della porta ^{che mette alla} ~~in~~ volta. Il blocco è scalfellato in tre liste verticali a destra in mezzo e a sinistra (v. calco) e l'iscrizione è rimasta conseguentemente lacunosa. Forse le lettere non facevano le liste meno scalfellate e sinistra, perché probabilmente se ne vedrebbe qualche traccia. Lettere piuttosto eleganti, da loro forma eccurrebbe al IV sec. Alte 0.02-25. L'Ω, Ω e specie l'Ω un po' più piccole sempre sulle linee conservate (come ^{anche} sulla parte della colonna conservata) 0.70 (Larghezza delle colonne della Grande iscrizione 0.69-0.70)
" della colonna dell'iscr. dell'ultimo blocco del muro della 0.98-99)

62

1914

X

L'A] davanti al NA non è certo - lettura va (dunque, e neppure)

fine d'ordine (d) ai c. 2250

App. ①

Appunt. T

SHT/

c'è la possibilità che si a^9HT/ (laterales) Appunt. ②

x) de tracce non sono contrarie

X

8??
ar?

INA
A HMATM
CANTONAMPO

A EC
NT
O SES

AMCS
NAZ

OA
SEA

OMSA-

ATPOSOKO

MA
TPOSOKONZ

ASHT/

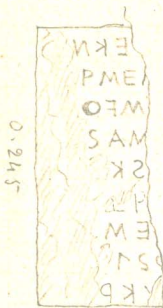
OA
OAVTO

vac?

64 *

*

annato
frammento di bronzo, nella volta della cripta eisodos



$\overline{\tau} \epsilon \kappa \nu \lambda \alpha$
 $\overline{\epsilon} \rho \sigma \epsilon \nu \lambda \alpha$
 $\overline{\tau} \alpha \rho \sigma \text{ Fol}$
 $\kappa \lambda \alpha \sigma$

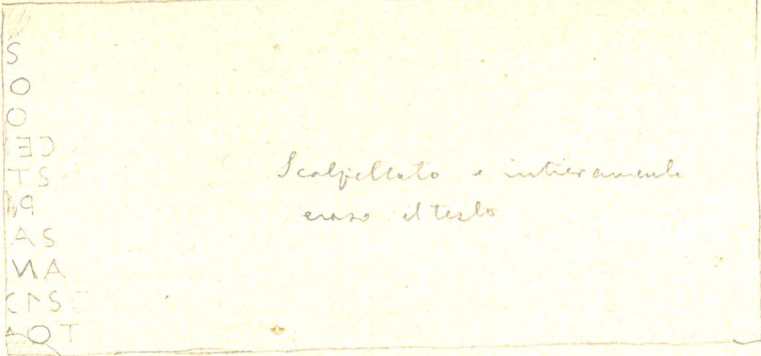
$\nu \kappa \rho \sigma \rho \alpha \rho \alpha \nu ?$

4 per. 0.18

Lettere piccole 0.015 - 0.02 - (Calco)

+

* 65
D.



S
O
O
CE
ST
P
AS
WA
C
S
A
Q
T

Scalpellato e interamente
eroso il testo

0.31e

1.26 (concavo)

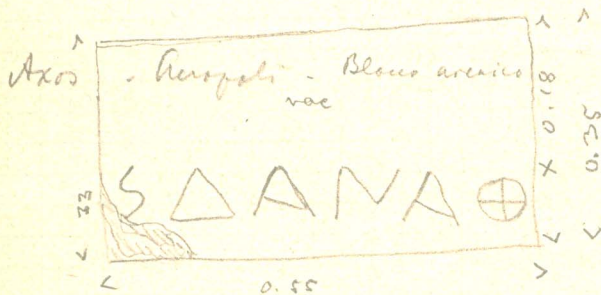
Blocco nella curva verso il fiume (non si credeva un nuovo di raccolto)

Letta 0.02 (non vinole che nella sp. iseriz)

Axos - Aneta d' H. Paraskevi - Cippo funerario

CWCEI
 ETIGONOU
 ΘΥΓΑΤΡΙ
 ΗΡΩΙΔΙ

τροφει δ πουελ
 μη? ατροφει



W
 NOTIMOM
 VER
 AMI
 IAD
 IOM
 POM
 AKA

VRE
 TISS
 LDE
 ME

ENI

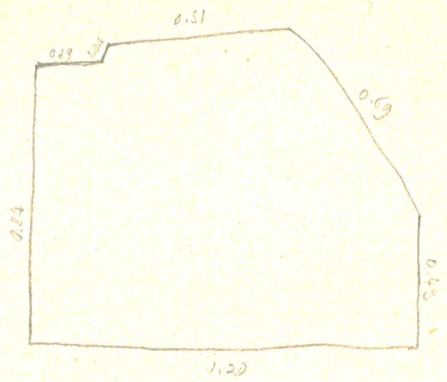
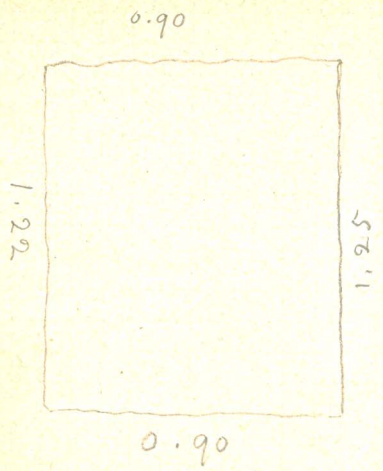
ARA
 MEMO
 NO
 VABMI
 VEVATE
 AXTMOSE

403
 (a) 32 (b) 23

Comp. 185

68

Blacchi del muro poligonale di Azzo

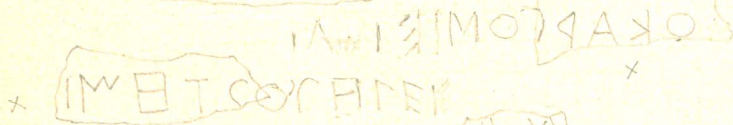
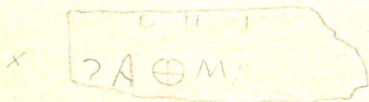


Spessore inq. in alto 0,40
 in basso 0,62

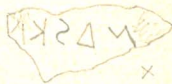
Disegno provvisorio per determinare la posizione della
tomba scoperta sotto il tempio scavato ad Axos.

Axos - Tempio in basso

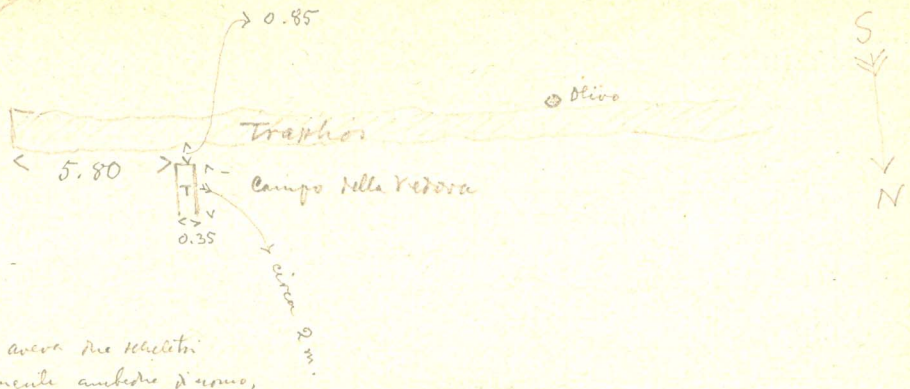
(poros lithos)



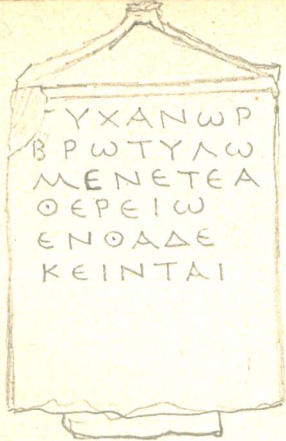
Fo, Fe



Traphos



La tomba aveva due scheletri
 apparentemente ambidue di uomo,
 ma i bacini non sono tanto con-
 servati da poterli misurare
 e da vedere se sono precisamente
 d'uomo o donna - L'onatura
 più è robustissima e la statura
 dello scheletro meglio conservato è
 misurata da Hapidaki.



Αχός
Stela sepolcrale

Pietra dura simile a marmo.

Τυχάρωφ
Βρωβύλω

Meno d' E e l'ω lunari, i'ca
rakkeri sembrerebbero alquanto an-
tichi: A, N, X.

Decorata rozamente; d'ietro appena spianata.

Si misuri

alt. col pontone 0.47
largh. media 0.29
Spessore 0.085

Axos

placca di marmo a
guisa di sportello
che serviva per chi-
dere una tomba o
era in qualche modo
incastata nella fac-
ciata ma in modo

0.285 vac

vac

da inserirsi come
tegra e intarsi in
cardine -

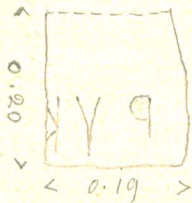
ΠΕΝΤΕΜΕΚΑΙΔΕΧΕΤΙΝΤΥΜΒΩΙΚΑΤΕ
ΘΗΚΑΤΟΜΑΤΗΡ-ΣΩΦΡΟΝΑΟΙΚΤΡΟΠΑ
ΘΕΣΠΕΝΘΟΣΙΔΟΥΣΑΔΟΜΟΙΣ-ΟΥΔΕΥ
ΧΑΝΕΤΕΛΕΣΣΕΤΕΡΕΝΤΙΟΣΑΡΤΕΜΙ
ΔΩΡΟΣ-ΠΑΙΔΙΠΑΤΗΡΝΥΜΦΑΝΩΣΜΕΣΙ
ΔΟΙΤΟΡΑΔΩΝ-ΑΛΛΑΜΟΔΥΣΔΑΙΜΩΝ
ΑΠΕΝΟΣΦΙΣΕΒΑΣΚΑΝΟΣΑΔΑΣ
ΠΑΡΘΕΝΙΚΑΝΓΟΝΕΩΝΔΕΛΤΙΔΑΣΕΞΕ
ΧΕΑ-ΠΑΝΤΕΣΔΕΚΛΑΥΣΑΝΜΕ
ΔΥΣΑΜΜΟΡΟΝΟΙΓΑΡΕΜΕΛΛΟΝ
ΚΟΣΜΕΙΣΘΑΙΝΥΜΦΑΤΟΙΣΔΑΙΔΑΝ
ΕΜΟΛΟΝ

0.40

Inv. sepolcrale di Axos - lettere apiculate -

Si misuri spessore 0.055 - lettere 0.01 - 0.014 - le φ più lungo

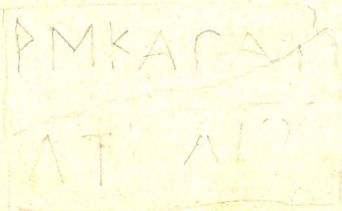
Lettere XY: 0.09.



frammento di blocco arcario murato presso l'angolo interno a sinistra della parte d'ingresso - (Paros lithos)

Non vedono tracce di lettere prima del 9, quantunque il portico ci ha
P V K

Per le misure lunghe si è serviti di

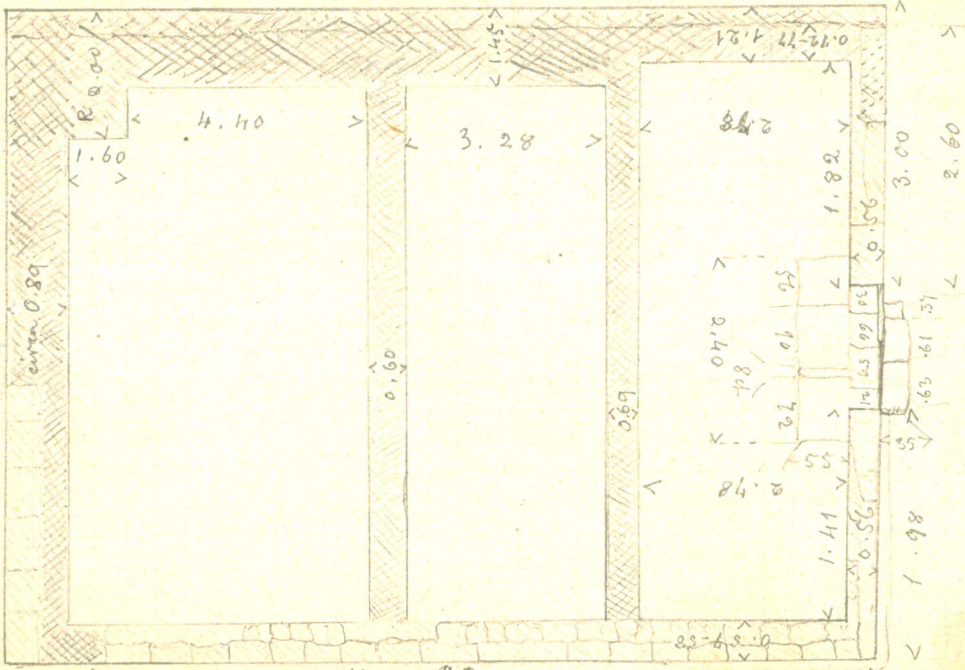


P A | K

Il tempio scavato ad X. 0.2



5,42
no 6



circa 0.89

1.60

4.40

3.28

8.40

0.60

0.69

1.82

3.00

2.60

0.78

0.48

0.62

0.25

0.55

0.56

0.61

0.31

8.40

1.11

1.98

23.45

1.10

numero sei blocchi 20

fondamento (specie di anghyteria)

//// costruzioni a blocchi senza cemento, dlenidiche
 XXXX " a piccole e grandi pietre cementate
 propria posticore (appunte)

Nell'angolo sinistro dell'interno della porta è murato il frammento arcaico XY9 dis-
gnato qui retro. Questo certo proviene da ricostruzione o ristaurato. Ciò vuol forse
dire che la parte interna è ritoccata anche nei muri antichi. Del resto la par-
te antica del tempio non ha certo l'aria d'essere arcaica. Il frammento è in gross
lithos e appartiene ad edifici più antichi. Forse la parte antica del tempio non
è essa stessa che la ricostruzione o la sostituzione di un tempio el-
nico ad uno arcaico *) Abbiamo già dunque la rappresentanza di
3 epoche: a) arcaica: materiali in poros lithos e frammenti iscritti nella
stessa materia; b) ellenica o ellenistica: muri più antichi; c) tarda (ro-
mana?): muri cattivi e mattoni.


*) Le parti interne in piccole pietre del muro di facciata mostrano appunto fram-
menti di poros lithos ma non hanno traccia di calce. Pare appunto
che anche nel tempio antico ci siano ^{prov.} pezzi di edifici più antichi, ar-
caico -

La tomba che si vede a destra del tempio presso le rovine (e forse tutte le tombe
ma appi. 25kov. l'una non appare più evidente stata rovinata e coperta dalle piogge) è costruita
con materiale evidentemente proveniente dal tempio antico = quadri come quelli che si
vedono nel muro sinistro.

77 1
Note sul tempio di Alox - V.° piano nella pagina precedente.

Gli avanzi di questo tempio mostrano due costruzioni distinte - L'una è rappresentata dalla facciata, dal muro longitudinale sinistro o occidentale e dalle metà circa del muro portico - Questa consiste di blocchi di pietra calcarea locale d'una bianco-cerulea, grandi nella facciata, di medio e di dimensioni nei muri laterali e portico, messi in opera senza cemento e conservati in una serie unica sopra il fondamento - Lo spessore dei blocchi non è quello del muro. La grossezza del muro è di cent. 58 come nel Pythion - e in altri edifici templari di Ionia (forse in relazione col piede iletico). I blocchi d'una sopra formano la fascia esterna. Per completare lo spessore del muro è messa in opera un'altra fila di pietra alquanto più piccola che guardano l'interno. Soltanto i due blocchi che formano gli stipiti della porta hanno la grossezza del muro (il sinistro solo nella parte che corrisponde allo stipite) - L'altra costruzione è rappresentata dai muri destro, portico e dall'angolo destro della facciata, nonché da tutti i muri interni. Questa consiste di calcario materiale grande e minuto cementato. I muri hanno uno spessore molto maggiore - Evidentemente questa è una ricostruzione posteriore, probabilmente romana - Il muro portico fu impostato lasciando però una parte dell'antico dove è conservato. Tutto il destro è rifatto di pianta, ma più in fuori del sinistro per cui la porta primitiva non sta più nel mezzo, ma la par-
te destra dell'asse dell'edificio risulta più larga - Siccome il blocco d'angolo

lo o pero l'angolo dell'edificio facciata in questa parte destra (o eguale ai blocchi) du' antichi non c'e' altra via se non che i ricostruttori per problema garantito dell'alta destra della facciata sono scivolti nel medesimo materiale e hanno mantenuto la medesima costruzione.

L'esame della testata del muro il quale si conserva piu' o meno al livello del pavimento antico lascia un po' incerti se lo spessore visibile sia lo spessore di tutto il muro o se questo non avesse piu' di 0.72-0.77 di spessore, limite al quale si vede una specie apparente di linea divisoria nella costruzione, in questi casi sarebbe a supporre che il muro di 0.72-77 avesse una specie di scarpa o rinforzo esterno o che la parte eccedente fosse fondamento. L'alfate si potrebbe allora ritenere con o con . Ma e' piu' probabile che tutto cio' che si vede sia real-

mente spessore di muro e che il muro qui sia piu' grosso perche' la costruzione essendo per il momento doveva essere piu' piena o per qualche altra ragione. Qui abbiamo quindi un genere di ricostruzione alla buona, come se abbiamo esempi in chiese antiche ^{inaccomodate} e modernate nella campagna estere. L'esistenza R pare sia opera di muratura; tuttavia potrebbe anche essere soltanto un pozzo conservato del pavimento e il muro pu' non eccedere affatto.

Axar - Revisione -

79

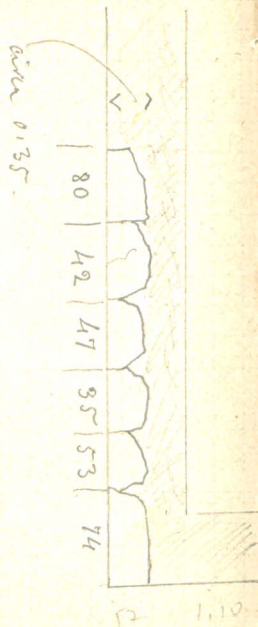


αίρα ο λίρα
Il tratto - di α non è certo
ma qualche cosa si vede -
Però la base sarebbe
molto inclinata, mentre
nell' A di sotto lo pare
meno e in quella della
1a riga lo è appena o quasi
si punto -

+

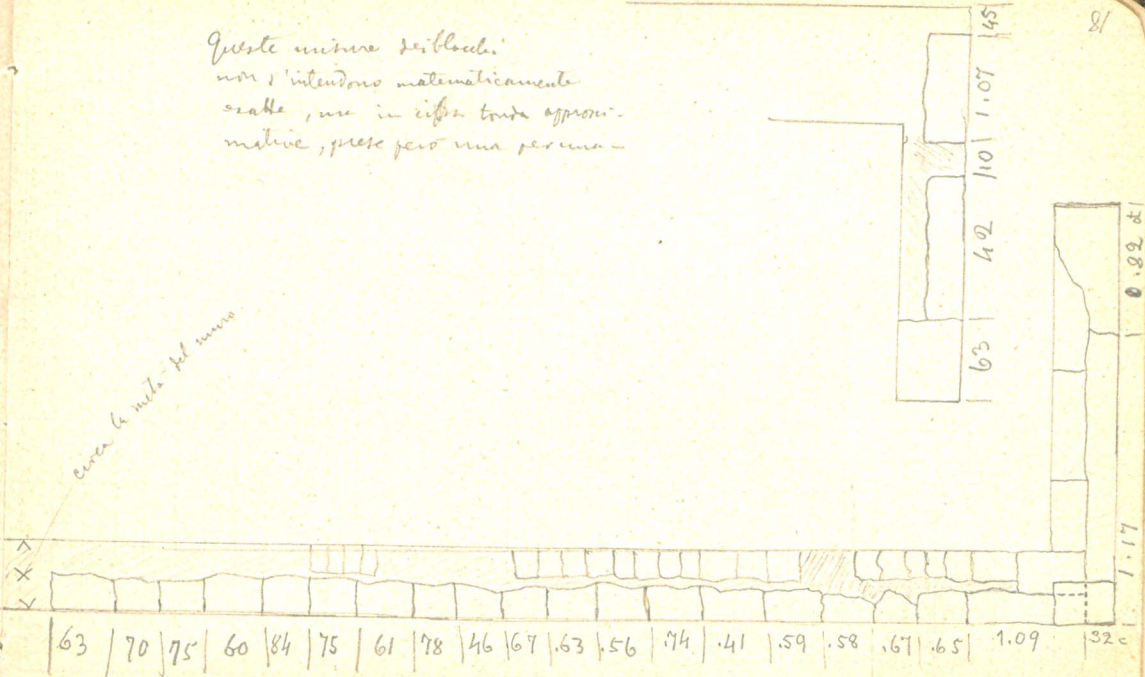
Dettagli per la pianta del Tempio

Asos.



Queste misure dei blocchi
 non s'intendono matematicamente
 esatte, ma in cifre tonde approssi-
 mative, prese però una per una.

circa la metà del muro



AXD - Blocco illeggibile capo da 28 sull'ala

M E O M E ←

crofoli.

A
 I
 ANOMOMEM
 JM




di circa 1 metro dal livello del terreno se non uno strato
nero di materie organiche ^{o tra animali} carboni e prodotti di combu-
stione con entro qualche frammento di bronzo e
delle solite tenacole votive.

Mercoledì 28 Novembre - Scavatori 14 e 1 nell'arredo e
nel villaggio per aiuto al formatore.

Si continua l'evacuazione del tratto di fronte all'in-
gresso. Lo strato nero si estende per tutta il quadro davanti al
tempio e contiene delle figurine votive in proporzioni per-
minore che nei primi della scava. scavati da Haggidelli
e Schanster. Lungo il lato destro del parallelo comincia
a venire in luce un muro che non è però normale
alla facciata del tempio. Sotto lo strato nero comincia
a vedere il terreno vergine - lo strato nero è a circa
1 metro dal livello attuale del campo ed ha uno
spessore di circa 40 centim. - 45 centim.

Mercoledì 29 Novembre - Scavatori 19.

Si procede allo scavo della parte che sta davanti il propi-
to del tempio - Contemporaneamente si sbuccia il terreno
lungo il lato destro dell'edificio cominciando dal luogo do-
ve era stato trovato l'elmo cogl' altri bronzi. In que-
st'ultima parte si trovano altri pezzi di bronzo lamina-
to pressoché insignificanti. Nell'ambiente davan-
ti la facciata si trova un ornamento a forma
di cappello con figure spirali di bronzo. 

belle figure di Boyan come quelle trovate nel pri-
mo periodo - Tutti questi troppi si trovano in vicin-
anza l'uno dell'altro a circa 2 - 2 1/2 metri
di distanza dall'angolo destro della facciata e alla
profondità di 55-60 centimetri sul livello del suolo.

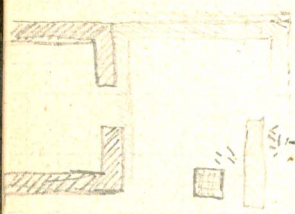
Insieme trovansi i soliti frammenti di tegole e mat-
toni qualche frammento di figurine per cui una
testa inerbata caratteristica.

A angolo del tempio.

T luogo del movimento dei troppi.

~~Questi sono certamente in piedi.~~

~~frammenti di tegole e mattoni.~~



Costruzioni davanti il tempio

T luogo di ritrovo di molti fram-
menti di figurine in terracotta
e della moneta di bronzo.

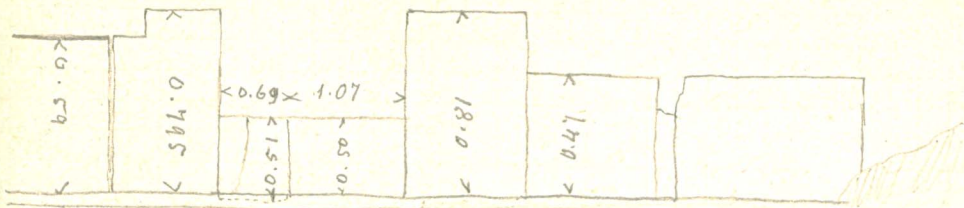
Ass. Catalogo reg. scavalari -

Lun.	Mar	Mer	Gio
27	28	29	30

Costas Cutandos	8	8	8	
Lamnis Cutandos	8	8	8	za aggiere po
Stavros Cutandos	6	6	6	il registro e
Fotis Patellaros	8	8	8	tenuto da
Giorgis "	8	8	8	de Santis il
Manolis Pissakis	8	8	8	quale paghe
Lamnis Papadakis	8	8	8	ra anche le
Spiritos "	8	8	8	somme po.
Manolis Cameritis	8	8	8	cedenti -
Vassilis Angelis	8	8	8	
Nicolas Cheretis	8	8	8	
Apostolos Papadakis	8	8*	8	
Giorgis Cutandos	—	8	8	
Stavros Amariotis	—	8	8	
Giorgis Angelis	—	8	8	
Lamnis Siferimos	—	—	8	
Constantino Blasos	—	—	8	
Manolis Stratis	—	—	8	
Franzios Cavalos	—	—	8	

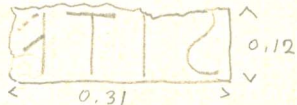


qui abbiamo realmente avere il segno ∇ o \uparrow
ne di | in ∇ o di ∇ in | o a sinistra se ∇




La porta colle due plache

altro, (poros lithos)



Framme d'iscrizione trov. nello scavo. Poros lithos.

de segno ↑ è chiaro e tutto proveniente da
 'catello, ma non so se forse il | non ne errore o se si debbe leggere ↑ o ↓
 o ^ o ∩; Ose l'iscrizione ne de leggere a roverso  e l'altre carrefios

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

I saggi di scavo fatti sull'acropoli consistono in _____ lunghe fosse colle quali si è esplorata gran parte del sottosuolo del ciglio sulle cui sommità sorge il tempio, non che in uno scavo intorno alle mura nord o ovest del tempio stesso, in uno d'circa 100 m² davanti il muro ovest, nel ripulimento dei muri interni del tempio e nell'esplorazione ~~del~~ ~~pezzo~~ terreno davanti il muro settentrionale. Due si sono trovate le cisterne che formavano l'acqua per abitatori della cittadella. Il terreno keline che si stende davanti il muro ovest del tempio ha dato in uno strato nerastro numerosi avanzi di sacrifici e molti frammenti di pitthoi arcaici e d'altre terrecotte come animalotti votivi e una testa di verso o cinfriale.

Le fosse praticate al di sotto da ambe le parti hanno meno in luce della profondità di circa 20-30 cm numerosi muri di calcina costruzione, ma appena recentemente ellenica che formano sopra ambienti rettangolari, camere di case private. In una di queste si trova una colonnetta e sopra una grande lekane rotonda di pietra. La roccia è da per tutto a picciola profondità, circa 0-30-1 m nel livello attuale del suolo. Anche da queste fosse sono usciti cocci di pitthoi simili ai sottoscritti, numerosi frammenti d'altre vasi non però caratteristici (almeno per me) e molti pendoli di varie forme alcuni con lettere sopra, anche questi non molto caratteristici per la paleografia. La larghezza delle fosse d'asaggio è in media di 2 m., la somma delle lunghezze delle fosse

e di circa _____ La profondità 1 m - 1.50 e meno secondo il fondo di roccia.

Le cisterne sotto il muro settentrionale sono più d'una o almeno diverse in più ambienti. Non si è scavato tanto da poterle unificare ne fanno il piano, ma soltanto si è scavato in profondità parte d'un ambiente - La sua profondità raggiunge $5\frac{1}{2}$ - 6 metri. Dal suolo i muri divisorii sono foderati o spalmati di cemento in coccia pesto, pavimenti all'apparenza il fondo. Il tergo ossia la parte verso il tempio è roccia viva - Dai vari strati di riempimento sono usciti numerosi frammenti di vari pure non caratteristici e di resti animali. Questi ultimi, forse resti di sacrifici, hanno particolare importanza perché alcuni di essi spettano a specie estinte ora in Creta come il cervo di cui abbiamo molti pezzi di corna ramose e la gazelle di cui pure abbiamo pezzi di corna a spatola. Gli altri frammenti animali sono soprattutto di mandibole e corna di agnelli e (parrucchi pecore) e bovini.

Gortyna

9ⁿ
+ Kerizione sopra una colonna di nell'interno del Pythion. Scolpita
nel mezzo del trono; e faceva "pendant" a quella di Settimio Severo d'una
trovata nello scavo e già pubblicata -

Αὐτοκρατορὰ Χαίσαρα
Μ. Αὐρήλιον Ἀρταγόστρου
Εὐσεβῆ Σεβαστῶν
Περσικῶν Μέλων
Πρεταννικῶν Μέλων
Γερμανικῶν Μέλων
Ὀλύμπων

Questa è la colonna coperta dal manto di cortina
Larda che si trova sotto la
casella da me costruita nel
l'interno del Pythion -

X

ΩΡΙΩΝ γενος δεσποτην
 Αβλαυπαλοπακαιοσα Μαγνοσ Απονησοσ Ουαγαριον
 Μαζεμαροσ Ευσεβησ Βουχνησ Αραμυλοσ
 Εωσ Ατωνα Ιουσ ομοσφεινσ δεσποτην
 Μαγνοσ Αρνησοσ Βυζηνσ ΟΥΑΧΗΜ ΗΓΕΜΩΝ
 τινσ Κοντοσ

ΟΥΑΧΗΜ
 ΟΥΑΧΗΜ ΗΓΕΜΩΝ

ΟΥΑΧΗΜ ΗΓΕΜΩΝ *confirmato*
 piccolo vaseo

Tutto certo meno le lettere oscurate
 ma anche queste probabili.

Iscrizione sopra un tronco di colonna nel campo di Christodulo Alezi
 zaki' quondam Kisvan - Aga - presso Kictropoli. Massimo bizio

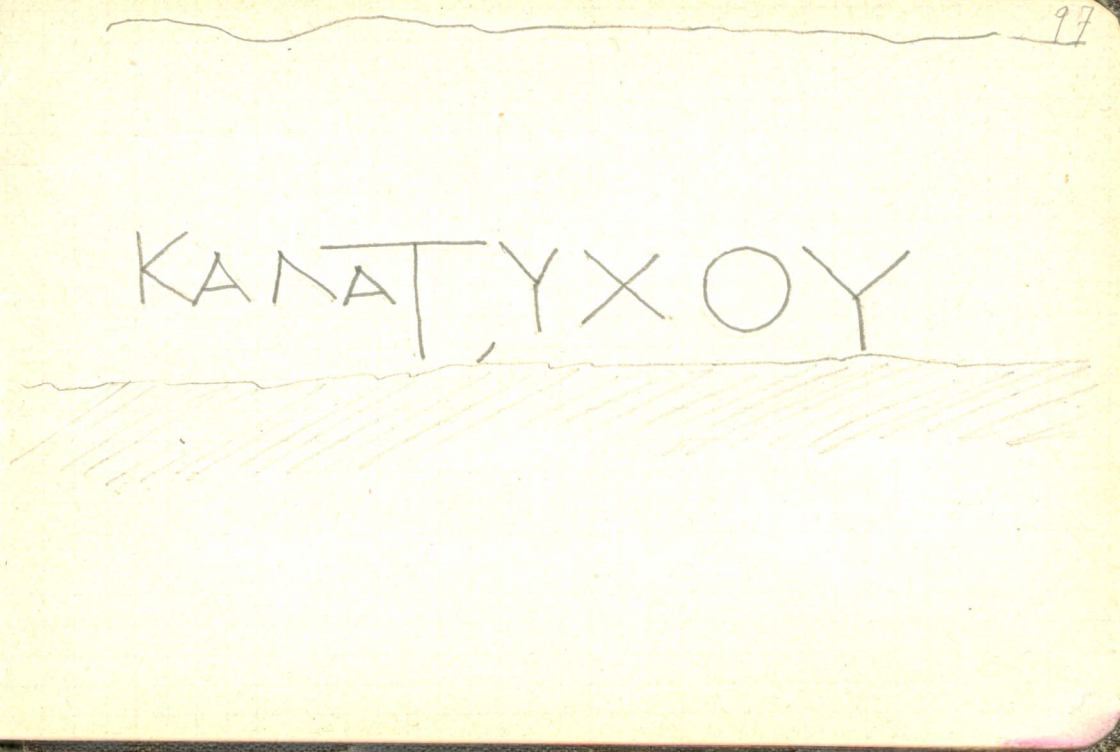
Cfr. per ηγεμων e Κουδάρχησ C. I. G. 2744
 (praeses) [evidentemente il praeses provinciale, qualunque titolo abbia.]

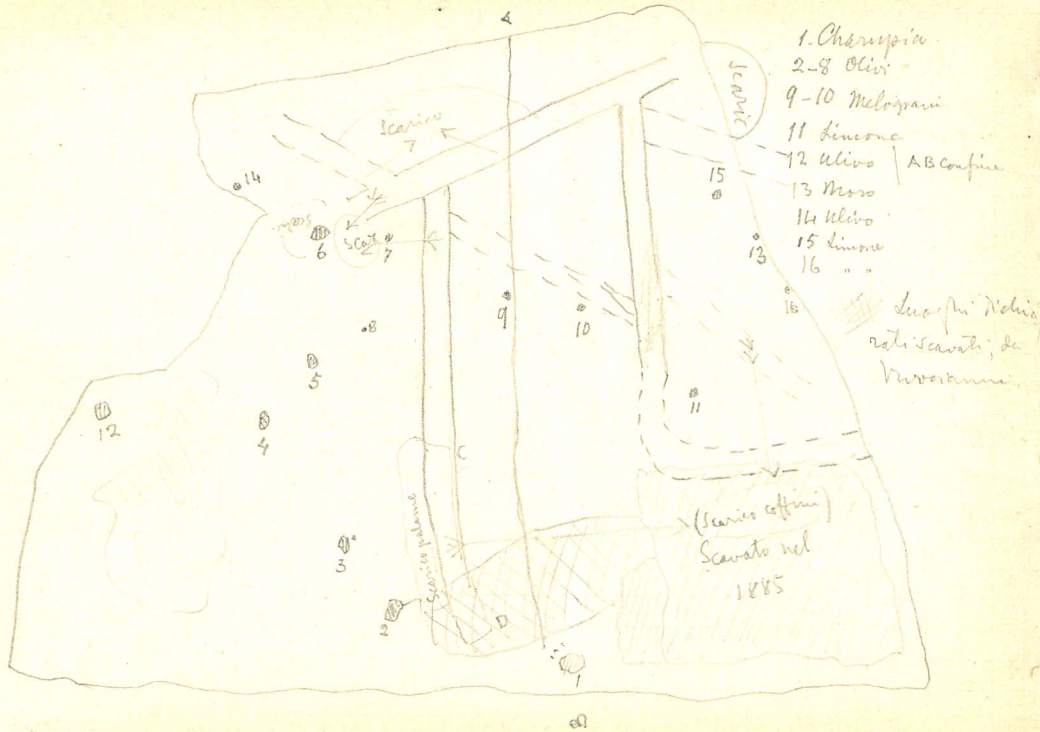
nell'i. 2744 (Caria) e un conularis.

Inscrizione sopra una parete di roccia nel terri-
torio di Cuaron al nord di Vrakhylichos presso
il metochi e il molino Tôu Tôi.

Lettere cubitali - forse una seconda linea sotto
il terreno del campo -

KANAT, YX OY





- 1. Cherupia
- 2-8 Olivi
- 9-10 Melograni
- 11 Limone
- 12 Ulivo | ABC confine
- 13 Messo
- 14 Ulivo
- 15 Limone
- 16 ..

Luo phi Nohia
rati scavati, de
Vuvoranni.

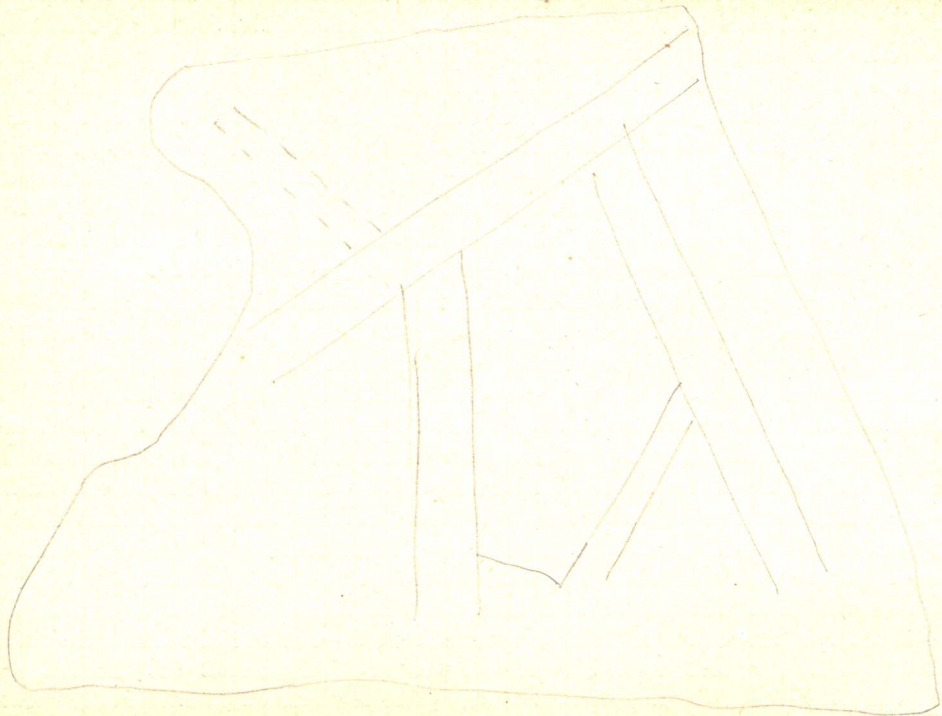
(Scario affini)
Scavato nel
1885

Scario palano

Scario

Scario 7

Scario 7





... a ripetersi sulla punta del luogo a un
vasto rallo e vuoto e irribile a fies di
terra lungo un ciglio o labbro di roccia
tenera sulla cima della collina. Un
altro frammentario l'abbiamo perso nel dilu-
go - nei pressi di Anoria a un di presso
tra il luogo suddetto e quello dove si tro-
varono le note una fu scoperta una
figurina in terracotta avente la forma
dei formel-bodied figurines e rappre-
sentante una persona modicata colle
mani aperte in atto di preghiera, simile
al pagais vestito del diluogo - Sta nelle ma-
ni di un certo Stephanaki -



13 tess.
e 1 epist.

Lavitelli

Osijoni

no
Panorpi.

no
Rajonia

Mazzara

Panorama da



Lankia

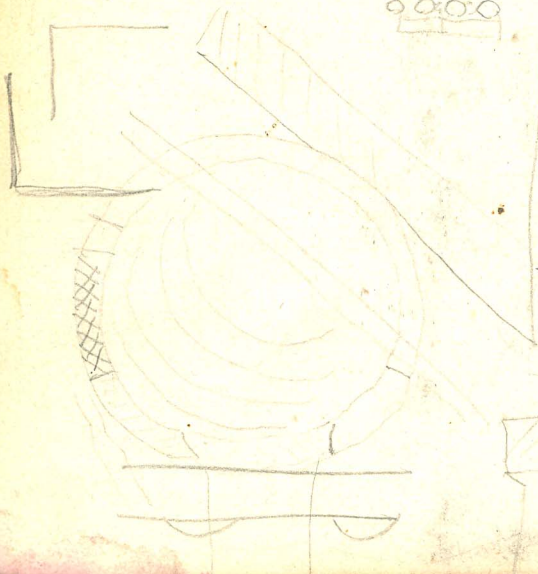
Kumasa

Kantila

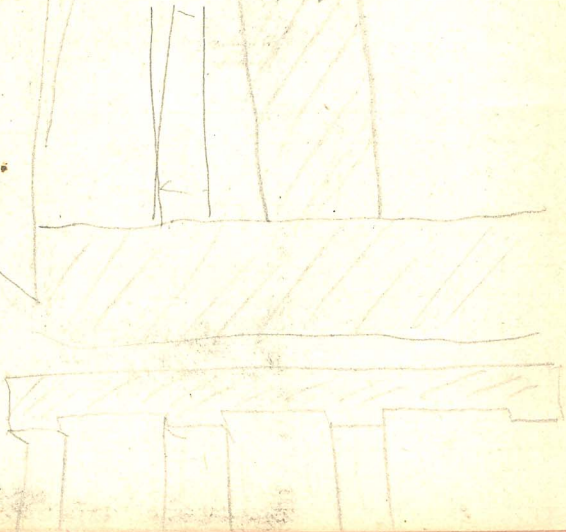
Ansoja Miettari

Nikos Moskopoulakis
Nicolis Kalathianakis
Georgios Kerkiras

0000



Ioannis Liarakis
Zacharis Panafis Velkis
Georgios Papadakis
Constantinos Papadomanolakis



ΜΥΟΝ
ΤΑΡΑ

905 μόν
22/377 μ

107
9
963
6630

102930

86
7

602

106
9

101

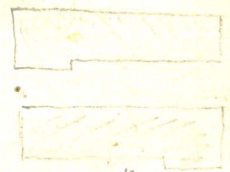
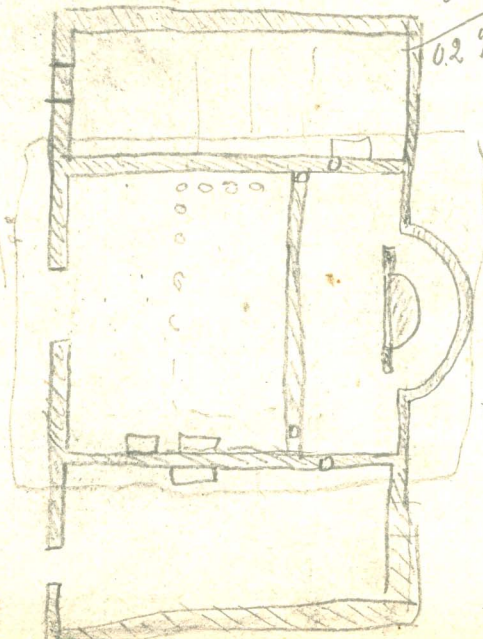
11
41

886

15 1/2
80

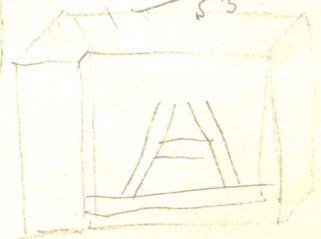
95

1 μόνος / 1 cavallo 15
1 " 2 25



1090
1012

53



① *Priva rucos* - V. Herberty *Priva in Wilkig*
benigam

gortika

Πραξικρισμ υλο

~~Πραξικ~~
υλορισμ

πραξ
οπραξ?

La peste bubbonica.

(S) **Calcutta**, 29 — Martedì vi furono 217 decessi di peste bubbonica.

Note archeologiche

Scoperte nel Foro Romano.

Dinanzi alla chiesa di S. Adriano sono stati rimessi a luce alcuni grandi basamenti di marmo, che, circa il secolo VI, furono adoperati come stipiti di porta e come blocchi di sostegno per la fondazione di un muro, ai fianchi d'una scala, di cui restano tre gradini.

Tre di tali basamenti sono iscritti, e portano epigrafi dedicate a imperatori del sec. IV, le cui statue dovevano esservi state sovrapposte.

L'iscrizione del primo basamento è quasi del tutto consunta e con difficoltà se ne leggono queste linee:

PROPAGATORI . ROMANI . imp.

OMNIUM . VIRTUTUM

. D. N. M. AVREL.

ValerIO . MAXIMIANO

pio . fel . invictO . SEMper . aug.

. F

. VS

. DEVOTI . N. M. Q.

EIUS.

L'acclamazione *propagatori romani imperii*, leggermente variata in *propagatori imp(erii) reique romanae*, si trova in un altro titolo posto ad onore dello stesso imp. Massimiano, rinvenuto nel 1876 in via Montebello: e *propagatores orbis sui* sono detti Diocleziano e Massimiano in una lapide dell'antica Lambaesis nell'Africa. Lo stesso elogio di *propagatores imperii romani*, ovvero *imperii dionisque romanae*, od anche *orbis ac romanae rei*, leggesi in simili iscrizioni onorarie degli imperatori Costantino, Giulio Costanzo e Magnenzio.

Nella seconda e terza riga il prof. Gatti opina che si possa sostituire: *omnium virtutum exemplo*, ovvero *omnium virtutum principii*.

In altra epigrafe romana Massimiano è detto *virtute invictus*. Ai nomi propri dell'imperatore seguivano i titoli: *pio felici invicto semper Augusto*, comuni nel secolo IV; e nel fine dell'iscrizione erano i nomi di coloro che eressero il monumento a Massimiano ed aggiungono la consueta formola: *devoti n(umini) m(aiestati) quae) eius*.

Il secondo piedistallo rammenta Costantino; e la epigrafe, oltre i soliti titoli elogistici aggiunti al nome di lui, lo ricorda come figlio di Costanzo Cloro, il quale era morto nel 306, e perciò appellato *divus*; e gli fu dedicata da Appio Primiano, amministratore del patrimonio privato dell'imperatore.

Il terzo piedistallo sostenne la statua dell'imperatore Teodosio.

Due altri cippi in tutto simili a questo furono trovati circa il medesimo luogo, tra la colonna di Foca e l'arco di Severo, ed ambedue portano il nome dello stesso dedicante e le stesse formole, eccetto il nome dell'imperatore.

Il prof. Lanciani ha osservato che la forma di questi cippi è tale che dovevano in origine essere posti uno accanto all'altro e addossati alle pareti di qualche pubblico edificio.

Fatti e non parole.

Arte — All'hôtel vendite artistiche: ne di Debucourt, ha ragchi; e l'*Indiscrezione* dro di Lawrence, qu

Varie — Il Teatto celebrato con granda sua fondazione.

Il principe Alberto spettacolo si componde Tiere conosciuto mania e di un mino millo Roussel.

Domani, alle ore di beneficenza, che i nomi di coloro bene indovinato progli esecutori ne soprano, il tenore Amolo Caldani, la violini, il violinista Giusfessore Ernesto RossIl programma, che prende musica di Rossi, Clementi, Doniz

Cento chilometri in Parigi sulla strada tres, Rigal, ha tentato motocicli. Il tentativo do egli saputo batte po precedentemente

Egli copri i 100 (record precedente scendo a battere la desima distanza. La risponde a 66 chilometri

Il tempo fu cronotno bellissime per qu Sul medesimo penterà lui pure il prire in un'ora.

Corridori ost degli impresari d'luogo all'ostruzione e Arend. Essi se otto ore e mezz il permesso da sero correre in gatorietà della poste caddero, pion furono F lia farebbe al

Morte di più celebri sti giorni i prima il tempo che La bella

Di Camporeale. All'art. 1. modifica il suo emendamento già svolto in una precedente tornata.

Vitelleschi. Oppugna le considerazioni svolte nella seduta di martedì dal relatore sen. Sormani-Moretti.

Lacava. Giustifica il principio informatore del progetto di legge, contro le obiezioni del sen. Borgnini, in quanto l'obbligatorietà è già stata applicata per i consorzi per le irrigazioni e per le bonifiche.

Confuta quindi l'argomento, che i proprietari non siano sufficientemente circondati da garanzie,

Conclude di non poter accettare l'emendamento del sen. Di Camporeale.

Borgnini. Si riserva di rispondere sull'articolo 2.

Di Camporeale. Le ragioni addotte non lo hanno persuaso e non può quindi ritirare il suo emendamento: che consiste nel volere per la formazione dei consorzi obbligatori il parere conforme del Consiglio provinciale.

Gadda. Prega il sen. Di Camporeale a non insistere, perchè la Provincia spesso ha interesse contrario a quello dei privati che chiedono il consorzio.

L'emendamento Di Camporeale renderebbe per tre quarti illusoria la legge.

Vitelleschi. Lamenta che non si voglia accettare nessuna transazione e deplora il sistema di portare in Senato delle leggi problematiche colla pretesa che non siano emendate. Allora che cosa sta a fare il Senato?

Dopo brevi repliche del sen. **Gadda** e del relatore si mette ai voti l'emendamento Di Camporeale.

Non è approvato.

Di Camporeale propone un secondo emendamento all'art. 1 circa la costituzione dei consorzi.

Sormani-Moretti (rel.) Crede che di tale proposta si potrà tener conto nel regolamento per l'applicazione della legge.

Di Camporeale. Insiste perchè sia messo ai voti. (Il Senato non approva.)

E' approvato l'art. 1 senza varianti.

Borgnini all'art. 2 propone un'aggiunta secondo la quale i privati dovranno aderire spontaneamente al consorzio, e rifiutandosi, gli enti interessati potranno convenire i privati in giudizio. davanti all'autorità giudiziaria, la quale deciderà se i lavori, compresi nel consorzio, ridondino a vantaggio del privato ed implicino da parte sua l'obbligo di concorrervi.

Pellegrini. Combatte la proposta Borgnini, dimostrando come il progetto attuale non sia lesivo della proprietà privata, ma tenda a far pagare in parte i benefici che derivano dai lavori di difesa, da coloro che ne fruiscono.

Del resto l'obbligatorietà non è un nuovo principio che oggi si applica; essa esisteva già nelle leggi del 1865 e del 1893.

Borgnini insiste per dimostrare la differenza fra le opere di 3ª categoria comprese nella legge del 1865 e quelle enumerate nella legge attuale. Sta in questa differenza la ragione della sua proposta.

Lacava. Non mette in dubbio che le opere di 3ª cat. del 1865 sono diverse da quelle del 1893. Ma questa ultima legge ha creato una nuova categoria che è ripetuta nella legge presente.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 29 marzo - Pres. Colombo - Ore 14.

L'aula è affollatissima, così pure le tribune.

I ministri sono tutti al loro posto.

Relazioni.

Romanin-Jacur presenta la relazione sul progetto per il trasferimento della biblioteca Marciana.

Frola presenta quella sul servizio di vendita dei sali e tabacchi.

Lette alcune mozioni e proposte di legge, si viene alle

Interrogazioni - Il Comizio di Milano.

Silenzio perfetto.

Pelloux (pres. del Consiglio) s'alza per rispondere agli on. Turati e Marcora « sul divieto del Comizio di Milano. » Il ministro pronuncia queste sole parole:

« Il divieto fu dato da me, e riterò preciso dovere di


Spedizione Cretese 1899 - 900.

I

(3)

DS = riscuoto da Stefani per la villosa

Carnet n. 51 bis

 (516)
+ Polirrhena : 9

Gortina : ~~19 - 25~~ , ~~30 - 5~~ ,
40 + 65 ; ~~94 s.~~

+ Axos : ~~66~~ - 92

+ Knossos : 96 s.